

LA REGINA DISADORNA

SABATO 2 LUGLIO 2022 ORE 17.30 - 18.45 - 20

CHIOSTRO SAN MATTEO GENOVA

dal romanzo di **Maurizio Maggiani**

a cura di **Genova Insieme**

con **Andrea Benfante Paolo Drago Vittorio Ristagno Carola Stagnaro**

e i **partecipanti al laboratorio condotto da Anna Nicora**

Produzione Lunaria Teatro Genova

Percorso itinerante nel Sestiere della Maddalena, prima tappa al TIQU e conclusione alle Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola per ammirare l'Ecce Homo di Antonello da Messina

La regina disadorna di Maurizio Maggiani è una grande favola storica ambientata nei primi anni del XX secolo nello scenario solennemente operaio del porto di Genova, apocalisse di uomini e macchine, lingue e dialetti, opere e merci.

Il percorso spettacolare si soffermerà sulle parti del romanzo ambientate nel Sestiere della Maddalena, farà una prima tappa al TIQU Teatro Internazionale di Quartiere e si concluderà alla **Galleria Nazionale di Palazzo Spinola** con la successiva visita all'*Ecce Homo* di Antonello da Messina qui custodito che è uno dei motori della vicenda raccontata da Maggiani.

Ringraziamo dell'ospitalità il Tiqu Teatro Internazionale di Quartiere e l'Associazione Sarabanda Impresa Sociale.

La regina disadorna

Un prete ragazzo e una regina bambina. Lo scenario solennemente operaio del porto di Genova e quello solennemente primitivo di un'isola sperduta nel Pacifico. Due vite si sfiorano alle miracolose altezze dell'innocenza e della giovinezza sopra i paesaggi del secolo, le ferite della storia, l'invadenza del caso. E a segnare l'umana avventura della moltitudine di personaggi che si muovono intorno, il passo inconfondibile della speranza. Romanzo sull'innocenza dei popoli, sull'aristocrazia delle anime e dei corpi, sul maestoso pudore dell'amore materno, popolato di animali, paesaggi, prodezze della natura, La regina disadorna è una grande favola storica. Comincia ai primi del secolo nel porto di Genova, apocalisse di uomini e macchine, lingue e dialetti, opere e merci. Figlio della bizzosa sensualità di Sascia e della virile bellezza di Paride, Giacomo è un ragazzo modellato. Dalla sua giovinezza, e destinato a rimanerle fedele. Uscito dal seminario, dopo la parentesi d'ombra della seconda guerra mondiale, è uno stranito sacerdote, inviato come missionario in un'isola del Pacifico. A Moku Iti, sotto il suo nero vulcano, nel suo azzurro ignoto e familiare a un tempo, Giacomo

FESTIVAL IN UNA NOTTE D'ESTATE



impara la febbrile indolenza di un popolo che - lui lo sa bene - non ha bisogno della sua religione. La figlia di re John, Lucy, gli cresce accanto, bella della sua voce miracolosa, forte della sua docile fermezza, avviata a un destino di regina bambina. Giacomo e Lucy si dicono muti le parole indecifrabili che fanno da ponte fra due civiltà, fra due storie, fra due mondi, l'uno e l'altro minacciati dalla fine, ma entrambi depositari di un'ultima ricchezza, di un'ultima folgorante disadorna verità.

Maurizio Maggiani

Scrittore italiano (n. Castelnuovo Magra, La Spezia, 1951). Dopo molti mestieri è approdato alla letteratura negli anni Ottanta pubblicando nel 1989 il primo romanzo, a sfondo autobiografico, *Màuri, Màuri*, caratterizzato da un linguaggio composito, ricco di termini dialettali mescolati a vocaboli colti. Si è messo in luce con *Il coraggio del pettirosso* (1995), con il quale ha vinto i premi Viareggio e Campiello, opera giocata su un complesso intreccio di diversi piani spazio-temporali quali si ritrovano anche nei successivi *La regina disadorna* (1998) e *Il viaggiatore notturno* (2005), vincitore del premio Strega. Da ricordare anche l'autobiografia *Un contadino in mezzo al mare. Viaggio a piedi lungo le rive da Castelnuovo a Framura* (2000), la raccolta di racconti *È stata una vertigine* (2003), il libro fotografico *Mi sono perso a Genova* (2007), da cui l'anno successivo è nata in collaborazione con G.P. Alloisio l'opera *Storia della meraviglia: 12 canzoni e 3 monologhi*, CD musicale ispirato al volume e contenente tre tracce di letture. Nel 2010 M. è tornato alla scrittura con il romanzo *Meccanica celeste*, una storia di storie che si intrecciano sullo sfondo antico e ribelle della sua terra natale, la Lunigiana, mentre tra le sue opere più recenti vanno citate: *I figli della Repubblica* (2014), in cui racconta il fallimento di quella generazione venuta dopo il secondo conflitto mondiale; nel 2015, *Maurizio Maggiani riscrive le «Operette morali» di Giacomo Leopardi e Il Romanzo della Nazione; La zecca e la rosa* (2016); *Sempre* (con L. Verdi, 2018); *L'amore* (2018); *L'eterna gioventù* (2021).